

AS1955 – ERSI ABRUZZO - RICOGNIZIONE SPL 2023

Roma, 29 febbraio 2024

Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato Abruzzo

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 27 febbraio 2024, ha deliberato di formulare alcune osservazioni ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 287/1990 in merito alla relazione adottata da codesto Ente ex articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 (recante il "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*"), contenente la ricognizione della situazione gestionale del servizio idrico integrato affidato nel territorio di competenza¹.

In base all'articolo 30, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022, tale ricognizione deve rilevare il concreto andamento di ogni servizio pubblico locale affidato dagli enti competenti, dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico e tenendo conto anche degli atti e degli indicatori adottati dalle autorità di regolazione (per i servizi a rete) e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (per i servizi non a rete). La ricognizione deve, altresì, indicare la misura del ricorso agli affidamenti *in house* e gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Il nuovo d.lgs. n. 201/2022 ha, dunque, inteso rendere maggiormente trasparenti i risultati delle gestioni dei servizi pubblici locali, affidando agli enti il compito di verificare che le condizioni di offerta del servizio siano sostenibili nel corso del tempo dal punto di vista economico e finanziario e tali da assicurare, anche sotto il profilo qualitativo, la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

Dall'analisi della relazione adottata da codesto Ente e pubblicata sul portale dell'ANAC emergono, con riguardo alla gestione del servizio idrico, alcune criticità e carenze rispetto agli elementi di valutazione richiesti dal citato articolo 30, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022, in particolare dal punto di vista dell'andamento economico della gestione, dei costi per l'utenza e della qualità del servizio.

Il servizio in questione risulta affidato a sei società *in house* partecipate dai Comuni dell'Ambito territoriale ottimale (di seguito, "ATO"): Gran Sasso Acqua S.p.A. con decorrenza dal 18 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2031 (nel territorio dell'ex ATO Aquilano), nonché Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A. (nel territorio dell'ex ATO Marsicano), Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. (nel territorio dell'ex ATO Peligno Alto Sangro), Azienda Consortile Acquedottistica S.p.A. (nel territorio dell'ex ATO Pescara), Ruzzo Reti S.p.A. (nel territorio dell'ex ATO Teramano) e Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A. (nel territorio dell'ex ATO Chietino), con diverse date di decorrenza e scadenza allineata *ex lege* al 31 dicembre 2027.

Sull'andamento della gestione dal punto di vista economico, la ricognizione sviluppa l'analisi economico patrimoniale dei gestori e ne riporta i risultati di esercizio nel quadriennio 2018-2021, dai quali risulta la società Gran Sasso Acqua S.p.A. in perdita in tutti gli esercizi. Anche dagli ultimi bilanci depositati relativi all'esercizio 2022, emerge che il bilancio al 31/12/2022 si è chiuso in negativo sia per Gran Sasso Acqua S.p.A., sia per Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A..

Relativamente ai costi del servizio per gli utenti, la ricognizione riporta i valori della bolletta media applicata nell'ultimo triennio 2020-2021 per l'utenza domestica (costituita da una famiglia tipo di tre persone con un consumo medio pro-capite di 150 litri/giorno), che nel 2020 risultava elevata per i gestori Gran Sasso Acqua S.p.A., Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A. e Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A. con valori medi (rispettivamente, di €347, di €366 e di €325) superiori sia alla media nazionale pari a €317, sia alla media regionale pari a €318, sia alla media dell'area geografica di riferimento "Sud e Isole" (pari a €351), e nel 2021 risultava elevata per i gestori Gran Sasso Acqua S.p.A., Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A. e Ruzzo Reti S.p.A. con valori medi (rispettivamente, di €365, di €394 e di €328) superiori sia alla media nazionale pari a €322, sia alla media regionale pari ad €330, sia alla media dell'area geografica di riferimento "Sud e Isole" (pari a €350).

Inoltre, la qualità tecnica del servizio risulta complessivamente insufficiente per i gestori, dal momento che la ricognizione segnala il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati da ARERA con riferimento agli indicatori richiamati di seguito, confrontando altresì i dati raccolti con i dati della qualità tecnica su scala nazionale:

- con riferimento alle perdite idriche, tutti i gestori presentano valori medi critici rispetto alla media nazionale e, in particolare, Gran Sasso Acqua S.p.A. e Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A. non hanno ancora

¹ [La menzionata relazione è stata pubblicata sul portale dedicato alla Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali ("*Trasparenza SPL*"), dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 3 gennaio 2024.]

raggiunto il prerequisito per determinare l'indicatore in modo attendibile, mentre gli altri gestori non sono riusciti a raggiungere il miglioramento di performance richiesto dalla regolazione;

- con riferimento alla qualità dell'acqua erogata, Gran Sasso Acqua S.p.A., Azienda Consortile Acquedottistica S.p.A. e Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A. presentano valori insufficienti, e in particolare i primi due presentano valori peggiori rispetto alla media nazionale, sia con riferimento alla percentuale dei campioni non conformi (rispettivamente, del 7,508% e 5,669%, rispetto alla media nazionale del 3,68%), sia alla percentuale dei parametri non conformi (rispettivamente, dello 0,400% e 0,508%, rispetto alla media nazionale dello 0,22%);

- con riferimento all'adeguatezza del sistema fognario, tutti i gestori presentano valori insufficienti, ben al di sotto della media nazionale;

- con riferimento alla qualità dei reflui depurati, soltanto Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A. presenta un valore insufficiente del 12,18%, inferiore rispetto alla media nazionale del 7,5% (sebbene inferiore rispetto alle prestazioni medie del 14,4% dell'area geografica di riferimento "Sud e Isole").

In proposito, la ricognizione non fornisce chiarimenti né informazioni sulle specifiche azioni poste in essere o programmate dai singoli gestori per il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti da ARERA, ma si limita nel solo caso delle perdite idriche a indicare complessivamente (senza distinguere per gestore) gli interventi auspicati con i finanziamenti ottenuti (anche nell'ambito del PNRR) e, ancor più genericamente, a riportare in una tabella i dati sulla ripartizione percentuale degli investimenti programmati nel quadriennio 2020-2023 per ciascun gestore con riferimento agli indicatori ARERA, evidenziando come la "*distribuzione percentuale dei nuovi investimenti programmati per macro-indicatore ben rappresenta le differenti criticità che si rilevano per i singoli Gestori*". Inoltre, manca qualsiasi indicatore sulla soddisfazione dell'utenza.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, l'Autorità auspica che codesto Ente si adoperi tempestivamente per far sì che il servizio idrico nel territorio di propria competenza sia espletato con alti livelli di qualità, sicurezza e alle migliori condizioni economiche, a beneficio degli utenti. È questa del resto la *ratio* della riforma pro-concorrenziale operata dal d.lgs. n. 201/2022 e, in particolare, dall'articolo 30, che ha stabilito un principio di trasparenza sulle scelte compiute dalle Amministrazioni e sui risultati delle gestioni, proprio al fine di raggiungere e mantenere quegli obiettivi di universalità, qualità e accessibilità dei servizi che sono alla base della stessa ragion d'essere del servizio pubblico.

Si invita pertanto codesta Amministrazione a comunicare, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della presente segnalazione, le iniziative adottate per rimuovere le criticità sopra rilevate.

La presente segnalazione sarà pubblicata sul Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli